

*Dalla Segreteria Nazionale*

## Lotta alla corruzione Risorsa per il Paese

Il Convegno Nazionale del SIAP ANFP svoltosi il giorno 22 marzo ha trovato ampio risalto in tutte le agenzie di stampa del Paese



**CORRUZIONE: FINI, APPROVARE DDL CONVENZIONE STRASBURGO FENOMENO GRAVE CHE RICADE SU CREDIBILITA' ISTITUZIONI E POLITICA (ANSA) - ROMA, 22 MAR** - "Auspico una rapida approvazione" del ddl di ratifica della Convenzione penale sulla corruzione siglata a Strasburgo nel 1999 "per rispondere con celerità all'allarme lanciato, tra gli altri, dalla Corte dei Conti e dall'Ocse". Lo scrive il presidente della Camera, Gianfranco Fini, in un messaggio inviato in occasione del convegno sulla lotta alla corruzione organizzato dai sindacati di polizia **Siap** e Anfp. Per Fini la corruzione "è una piaga che ricade sulla credibilità delle istituzioni e della

politica". (SEGUE).

**GIUSTIZIA: CASINI, SI' A RESPONSABILITA' CIVILE TOGHE (ANSA) - ROMA, 22 MAR**

- "Occorre procedere, sulla responsabilità civile dei magistrati, non in maniera punitiva, ma facendo come in altri Paesi, in cui la responsabilità civile è declinata in modo serio". Lo ha detto il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, intervenendo ad un convegno sulla corruzione, organizzato dai sindacati di polizia **Siap** e Anfp. Casini ha auspicato la creazione di "un tavolo in cui politica e magistratura si confrontino e trovino la maniera di andare avanti, perché la lotta tra politica e magistratura è stata in questi anni funzionale al degrado corruttivo del Paese, con la delegittimazione reciproca". (ANSA).

**CORRUZIONE: PALAMARA, RIMEDIARE DURATA PRESCRIZIONE (ANSA) - ROMA, 22 MAR**

- "Sulla corruzione c'è un'esigenza duplice: rimediare alla durata della prescrizione, che spesso impedisce l'accertamento del reato, ed estendere l'area della punibilità con nuovi reati di corruzione privata, traffico di influenza e autoriciclaggio". Lo ha detto il presidente uscente dell'Anm, Luca Palamara, intervenendo ad un convegno sulla corruzione organizzato dai sindacati di polizia **Siap** e Anfp. "Serve - ha aggiunto Palamara - una scelta coraggiosa da parte del Parlamento". (ANSA).

**UDC: CASINI, IO NON PIU' SEGRETARIO PERCHE' RISCHIO MORTALE (ANSA) - ROMA, 22 MAR**

- "Io ho fatto per anni il segretario di partito e non è un caso se non lo faccio più: lo ritengo infatti un rischio mortale". Lo ha detto il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, intervenendo ad un convegno sulla corruzione, organizzato dai sindacati di polizia **Siap** e Anfp. Casini ha sottolineato che "in molte aree del Paese ci sono rischi terrificanti per chi fa politica: quando si va in certi posti, non si sa chi si incontra e a volte telefoniamo quasi di soppiatto al prefetto o al questore per verificare l'integrità delle persone che mettiamo in lista". (ANSA).



**CORRUZIONE: SIAP E ANFP, POLITICA OMISSIVA NEL CONTRASTARLA (ANSA) - ROMA, 22 MAR** - In questi anni "la politica è stata pronta a legiferare per contrastare la percezione dell'insicurezza dovuta alla criminalità diffusa ed all'immigrazione clandestina, mentre è stata omissiva nel fronteggiare quel sentire crescente nell'opinione pubblica che la corruzione sia un ostacolo insormontabile per uscire dai nostri problemi". Lo ha detto il segretario nazionale dell'Associazione nazionale funzionari di polizia (Anfp), Enzo Letizia, intervenendo al convegno sulla corruzione organizzato insieme al **sindacato di polizia Siap**. Letizia ha lamentato che l'Italia "non prevede la corruzione privata come reato nonostante rappresenti una delle prime cause del degrado dell'economia reale". Da parte sua, il segretario del **Siap, Giuseppe Tiani**, ha sottolineato che "solo attraverso partiti aperti, non costruiti attorno alle oligarchie o agli interessi economici, si potrà ridare impulso alla vita democratica del Paese; altrimenti, molto presto, i partiti saranno definitivamente commissariati dai grandi interessi economici ed i fenomeni legati alla corruzione hanno favorito tale processo, accelerandolo". (ANSA).

**CORRUZIONE: FINI, INTERVENIRE CON EFFICACI POLITICHE CONTRASTO (AGI) - Roma, 22 mar.** - Per combattere la corruzione "e' necessario intervenire con efficaci politiche di contrasto". E' quanto afferma il presidente della Camera, Gianfranco Fini, in un messaggio inviato ai segretari del Anfp e del **Siap**, in occasione del convegno organizzato oggi dedicato a questo tema. "La lotta alla corruzione - rileva Fini - unitamente alle misure repressive deve fare perno su efficaci azioni di prevenzione". (AGI)



**CORRUZIONE: FINI, APPROVARE PRESTO RATIFICA CONVENZIONE STRASBURGO (AGI) - Roma, 22 mar.** - Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, auspica "una rapida approvazione" del disegno di legge di ratifica della convenzione penale sulla corruzione, siglata a Strasburgo il 27 gennaio del '99. Il Ddl "e' pervenuto alla Camera dei deputati", scrive Fini in un messaggio inviato ai segretari del **Siap** e del Anfp, che hanno organizzato oggi un convegno a Roma dedicato alla lotta alla corruzione. La rapida approvazione del ddl, sottolinea il presidente della Camera, e' necessaria per "rispondere con celerita' all'allarme lanciato, tra gli altri, dalla Corte dei conti e dall'Ocse, rendendo operativi, nel nostro sistema, gli strumenti previsti al trattato internazionale entrato in vigore il 1 luglio 2002". (AGI)



**CORRUZIONE: PALAMARA, AFFRONTARE TEMA INELEGGIBILITA' CONDANNATI 'NON E' TEMA QUALSIASI MA 'CUORE' DELLE QUESTIONI IN ITALIA' Roma, 22 mar.** (**Adnkronos**) - "E' essenziale occuparci del tema dell'illeggibilità e l'incandidabilità dei soggetti condannati per reati contro la pubblica amministrazione legati alla corruzione. Il dato della responsabilità politica su alcune questioni e' evidente". Lo ha detto Luca Palamara, presidente uscente dell'Associazione Nazionale Magistrati (Anm), al convegno "Lotta alla corruzione, risorsa per il Paese", promosso dai sindacati di polizia Anfp e **Siap**, a Roma. Secondo Palmara, infatti, la corruzione e' il "cuore delle questioni che l'Italia deve affrontare" dal momento che riguarda "60 miliardi di euro l'anno", pari a "a tre manovre finanziarie". Dunque "non un tema qualsiasi ma una questione di quelle che fanno tremare le vene ai polsi, centrale nell'attuale scenario

politico". Palamara ha ricordato in proposito che un emendamento su questo tema "e' stato bocciato dalla precedente maggioranza". Siamo quindi di fronte, secondo il presidente uscente dell'Anm "a una questione che va raccontata in termini di assunzione di responsabilità politica. L'aumento della prescrizione e' un tema fondamentale, per certi versi 'pedagogico' nei confronti della politica". "Il tema dell'assunzione di responsabilità politica - ha concluso Palamara - diventa una straordinaria forma di deterrente, molto forte come provvedimento, ma probabilmente l'unico linguaggio che può servire a dare un'indicazione chiara di come lo Stato voglia creare una condizione di attenzione verso un tema che e' il cuore delle questioni che oggi l'Italia affronta". (Adnkronos)

**CORRUZIONE: DE STEFANO, PROBLEMA E' DIMINUZIONE DEI CONTROLLI OCCORRE RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Roma, 21 mar. (Adnkronos)**

- "Da vent'anni, da Mani Pulite, il livello dell'intervento repressivo si e' sempre piu' affievolito e, anzi, forse oggi ha perduto anche di credibilità. Il problema principale e' la diminuzione dei controlli. La stessa estensione del vaglio della Corte dei Conti e' diminuita in molti settori e gli uffici giudiziari stessi incontrano molte resistenze 'ambientali'". Lo ha detto Carlo de Stefano, sottosegretario all'Interno, intervenuto al convegno "Lotta alla corruzione, risorsa per il Paese", promossa a Roma dai sindacati di polizia Anfp e **Siap**. "Se c'e' una sconfitta in questo sistema di controlli - ha proseguito De Stefano - e' proprio perché si e' sempre accantonata una vera riforma della pubblica amministrazione, preferendo operare con piccoli palliativi, ma senza affrontare il problema di fondo. Se ne vanno così, a causa non solo della corruzione, ma anche dell'evasione fiscale, fiumi di soldi. Nonostante le sentenze e le leggi - ha aggiunto - ci sono casi macroscopici in cui si perseguono obiettivi personalistici, a cui e' estraneo l'interesse pubblico". "C'e' la presenza, infine, della famosa 'zona grigia' - ha concluso il sottosegretario all'Interno - dove convivono opacità e collusione, tenute insieme dalla convergenza di reciproci interessi. In alcuni casi, la componente criminale non si e' semplicemente infiltrata, ma facendo leva sulle relazioni con referenti a livello amministrativo e politico, e' diventata tutt'uno con il tessuto circostante, arrivando a condizionare fortemente l'economia e la politica locale. In questo senso, e' forte l'esigenza di mettere i partiti politici nella condizione di operare nella piena trasparenza". (Adnkronos)

**CORRUZIONE: LETIZIA (ANFP), CITTADINI HANNO BISOGNO DI AZIONI DETERMINATE RICHIAMO AI SACRIFICI SUONA COME BEFFA SE NON SI COLPISCONO I CORROTTI Roma, 22 mar. (Adnkronos)**

- "Tutti avvertiamo il bisogno che venga ristabilito un patto fiduciario tra cittadini, Parlamento e istituzioni. Eppure in questi anni, la politica e' stata omissiva nel fronteggiare quel sentire crescente dell'opinione pubblica che la corruzione sia un ostacolo insormontabile per uscire dai nostri problemi. Il richiamo ai sacrifici suona come una beffa se non si colpisce chi logora l'assetto sociale e democratico". Lo ha detto Enrico Marco Letizia, segretario nazionale dell'Anfp (Associazione Nazionale Funzionari di Polizia), che ha aperto stamani il convegno "Lotta alla corruzione, una risorsa per il Paese", promosso insieme al **Siap (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia)** e che si e' svolto a Roma. "A vent'anni da Mani Pulite - ha proseguito Letizia - quella vasta e organica trama di governo sotterraneo degli affari, delle amicizie, dei privilegi, ha trovato un humus sempre più fertile. E con essa e' cresciuta la tolleranza per il malaffare e la tentazione a tutti i livelli di adeguarsi e di subire il contagio". "Non vi e' indagine su organizzazioni di stampo mafioso che non riveli preoccupanti fenomeni di penetrazione corruttivo-collusiva nelle istituzioni - ha aggiunto - I cittadini hanno



bisogno di azioni determinate, che dimostrino la volontà di intervenire con decisione per contrastare quella che è avvertita come una delle principali cause del declino del Paese", ha concluso. (Adnkronos)

**Corruzione/Vent'anni dopo Mani pulite malcostume mai superato Corruzione/Vent'anni dopo Mani pulite malcostume mai superato (Anfp):Aumentata tolleranza malaffare,(Silp-CGIL):Combatterla Roma, 22 mar. (TMNews)**

A vent'anni dalle inchieste di Mani Pulite, la corruzione ha trovato in Italia un humus sempre più fertile "e con essa è cresciuta la tolleranza per il malaffare e la tentazione a tutti i livelli di adeguarvisi e di subire il contagio". È la radiografia opaca tracciata dal segretario nazionale dell'Anfp, Enzo Letizia, nel suo intervento al convegno sulla lotta alla corruzione promossa dalla stessa Anfp e dal sindacato di polizia **Siap**. Un sistema diffuso di illegalità che ha accentuato la distanza tra i cittadini e la Politica e questo deve essere - sottolineano Letizia e **Giuseppe Tiani segretario del Siap** - un campanello di allarme. "La preoccupazione è che oltre alla frustrazione e all'indifferenza" si possa "determinare un brusco passaggio dall'insofferenza a reazioni conflittuali, in assenza di sbocchi visibili alle innumerevoli questioni aperte del Paese e non ancora risolte", osserva ancora Letizia. Per il segretario nazionale del Silp Cgil, Claudio Giardullo, l'Italia non "potrà affrontare in modo strutturale la crisi se contemporaneamente non affronterà anche il tema della legalità e quello della corruzione: un fenomeno ormai sistemico" che secondo le stime della Corte di Conti ha un peso economico di circa 60 miliardi e che costituisce uno dei settori di maggiore presenza della criminalità mafiosa. Tra gli strumenti di controllo e prevenzione contro la corruzione nel settore della pubblica amministrazione è prevista l'istituzione di una autorità indipendente. "Deve essere - sottolinea Giardullo - un ente che sia veramente autonomo sia per quanto riguarda la nomina dei responsabili che sul piano finanziario. Un ente che non dipenda dal governo".



**Udc/Casini:Non faccio più il segretario,si corre rischio mortale In molte aree del paese 'rischi terrificanti' per chi fa politica Roma, 22 mar. (TMNews)** - "Ho fatto per anni il segretario di partito e non è un caso se non lo faccio più: lo ritengo infatti un rischio mortale". Lo ha detto il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, intervenendo ad un convegno sulla corruzione, organizzato dai sindacati di polizia **Siap** e Anfp. "In molte aree del Paese - ha aggiunto Casini - ci sono rischi terrificanti per chi fa politica. Quando si va in certi posti, non si sa chi si incontra e a volte telefoniamo quasi di soppiatto al prefetto o al questore per verificare l'integrità delle persone che mettiamo nelle liste elettorali. C'è l'esigenza di cercare un modo che possa portare i partiti ad autoliberarsi".

**Corruzione/ Palamara (Anm): Servono pene più severe Tempi prescrizione impediscono accertamento reato Roma, 22 mar. (TMNews)** - Servono "pene più severe" contro la corruzione e occorrono anche "rimedi relativi alla durata dei termini di prescrizione, che spesso oggi impediscono l'accertamento del reato". È quanto ha detto Luca Palamara, presidente uscente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), intervenuto al convegno sulla lotta alla corruzione promosso dai sindacati di polizia **Siap** e Anfp. "Da parte del Parlamento - ha aggiunto Palamara - occorrono scelte coraggiose". Il presidente uscente dell'Anm valuta positiva-





mente "l'estensione dell'area della punibilità, con l'introduzione dei reati di corruzione tra privati, traffico di influenza e autoriciclaggio". Per quanto riguarda però il tema della concussione, il magistrato sottolinea come "il tema va affrontato con molta attenzione, se e' vero che la concussione per induzione e' una sorta di zona grigia attigua al reato di corruzione. E' delicato trasferire completamente il reato di concussione in quello di estorsione".

**Corruzione/ Casini: Avanti con la nuova legge, evitare stralci "E' unico antidoto serio, il resto sono chiacchiere" Roma, 22 mar. (TMNews)** - "Bisogna andare avanti con la legge, evitare stralci, assumerci la responsabilità di decidere, perché l'unico antidoto serio alla corruzione sono leggi efficaci, chiare e tempestive. Questo deve fare il Parlamento, tutto il resto sono chiacchiere che non hanno alcun senso". Lo ha detto il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, a margine del convegno sulla 'Lotta alla corruzione risorsa per il paese', promosso dai sindacati di polizia **Siap** e Anfp.

**Giustizia/ Casini: Sì a responsabilità civile toghe Non in termini punitivi, attingere a modelli seri che esistono già Roma, 22 mar. (TMNews)** - "Occorre procedere, sulla responsabilità civile dei magistrati, non 'in termini punitivi'. Lo ha detto il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, intervenendo ad un convegno sulla corruzione, organizzato dai sindacati di polizia **Siap** e Anfp. "Ci sono dei principi e dei Paesi cui attingere - ha aggiunto - dove la responsabilità civile è declinata in modo serio". Per il leader dell'Udc è necessario "un tavolo in cui politica e magistratura si confrontino e trovino la maniera di andare avanti, perché la lotta tra politica e magistratura è stata in questi anni funzionale al degrado corruttivo del Paese, con la delegittimazione reciproca".

**Corruzione/Fini: E' una piaga che mina credibilità della politica Auspicio rapida approvazione da Parlamento convenzione Strasburgo Roma, 22 mar. (TMNews)** - "Il grave fenomeno della corruzione nel nostro paese è una piaga che ricade sulla credibilità delle istituzioni e della politica e sulla coesione sociale". Lo ha detto il presidente della Camera, Gianfranco Fini, in un messaggio inviato in occasione del convegno sulla lotta alla corruzione organizzato dai sindacati di polizia **Siap** e dall'Associazione nazionale funzionari di polizia. "E' necessario intervenire con efficaci politiche di contrasto per combattere tali atti criminali - ha aggiunto Fini - che nuocciono gravemente alla vita democratica e indeboliscono la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, oltre a costare al paese in termini di equità, competitività e crescita economica". E' necessario, quindi, "fare perno su efficaci azioni di prevenzione unitamente alle misure repressive". Il presidente della Camera ha fatto poi riferimento al disegno di legge di ratifica della convenzione penale sulla corruzione, siglata a Strasburgo nel 1999, per il quale auspica "una rapida approvazione per rispondere con celerità all'allarme lanciato, tra gli altri, dalla Corte dei conti e dall'Ocse, rendendo operativi, nel nostro sistema, gli strumenti previsti dal Trattato internazionale entrato in vigore il primo luglio del 2002".

**Lavoro/ Casini: Rispettare il Pd e il suo travaglio interno No al gioco provocazioni reciproche. Nessuno dia lezioni ad altri Roma, 22 mar. (TMNews)** - "Condivido la scelta riformista del governo ma poiché non sono un provocatore che cerca di complicare la vita già difficile del governo, dico che bisogna rispettare il Pd e anche il suo travaglio interno". Lo ha detto il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, a margine del convegno sul tema della corruzione promosso dai sindacati di polizia **Siap** e Anfp. "Non mi piace chi un giorno sì, e l'altro pure,



impartisce lezioni al Pd. Dico no - continua Casini - alle provocazioni reciproche che sono un segno di irresponsabilità". "No al gioco delle provocazioni reciproche perché non ci piacciono", ha proseguito Casini che giudica "giochini di cattivo gusto" quelli di coloro che fanno apparire in contrapposizione il capo dello Stato con il leader del Pd, Bersani, sul tema della riforma del lavoro. "La maggioranza terrà, bisogna essere più seri", ha concluso Casini.

**Lavoro: Casini, rispettare Pd e suo travaglio (ASCA) - Roma, 22 mar - Occorre rispettare "il Pd e il suo travaglio".**

Lo ha detto stamane il leader Udc, Pier Ferdinando Casini, a margine di un convegno organizzato dai sindacati di polizia **Siap** e Anfp sul tema della corruzione nel paese. Facendo riferimento al tema della riforma del mercato del lavoro, alla modifica dell'articolo 18, con i problemi che si sono creati all'interno del Pd, Casini ha aggiunto: "Condivido la scelta riformista del governo ma poichè non sono un provocatore che cerca di complicare la vita già difficile del governo, bisogna rispettare il Pd e il suo travaglio". Casini ha poi detto: "Non mi piace chi ogni giorno impartisce lezioni al Pd e dico 'no' alle provocazioni reciproche che sono un segno di irresponsabilità". Casini ha poi detto di lavorare perché si trovino convergenze anche all'interno del Partito Democratico aggiungendo che, a suo parere, "la maggioranza terrà, anche se occorre più serietà".



**Corruzione: Fini, e' piaga che indebolisce democrazia (ASCA) - Roma, 22 mar - "Il grave fenomeno della corruzione nel nostro paese e' una piaga che ricade sulla credibilità delle istituzioni e della politica e sulla coesione sociale".**

Il richiamo e' venuto stamane dal presidente della Camera, Gianfranco Fini, che ha inviato un messaggio al convegno organizzato dai sindacati di polizia **Siap** e Anfp sul tema della lotta alla corruzione come risorsa per il paese. Fini ha, quindi, chiesto, "efficaci politiche di contrasto per combattere tali atti criminali che - ha aggiunto - nuocciono gravemente alla vita democratica e indeboliscono la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, oltre a costare - ha concluso - al paese in termini di equità, competitività e di crescita economica".